

1785 e 1786 - Vendita di carte da gioco in Toscana

Franco Pratesi

1. Introduzione

Il fondo *Miscellanea medicea* dell'Archivio di Stato di Firenze (ASFi) contiene, come del resto si può dedurre dalla sua stessa denominazione, molto materiale sparso, raccolto senza criteri rigorosi di ordinamento da quanto trovato negli archivi di molti uffici del governo di Firenze e delle segreterie mediche, senza che fosse rientrato nei fondi "istituzionali" come il *Mediceo del Principato* e altri del genere.

In questa congerie di documentazione disparata, l'unità archivistica presa in esame sembrerebbe contenere invece undici fascicoli di documenti dedicati ad argomenti simili, come si deduce dal titolo, *Maremma e Val di Chiana*, località in cui i granduchi si impegnarono a lungo per prosciugare le paludi, combattere la malaria, e rendere i terreni utilizzabili per l'agricoltura. Nonostante ciò, il carattere miscelaneo della raccolta risulta evidente anche qui: in particolare, fra questi fascicoli ne troviamo uno estraneo, che con il titolo e con gli altri documenti non presenta niente in comune.

Si dà il caso che questa estraneità al soggetto generale risulta utile per noi, interessati alla storia delle carte da gioco in Toscana. Il fascicolo in esame contiene infatti alcuni conti delle Regie Rendite, e in particolare alcuni connessi proprio con l'Azienda del bollo e della vendita delle carte da gioco.¹

In questo studio saranno indicati e discussi i dati principali contenuti nel fascicolo, ma pare necessario definire preliminarmente i limiti di questa informazione. Prima di tutto si deve avvertire che il periodo di tempo documentato risulta molto breve, limitato ai due anni 1785 e 1786.

Un'altra seria limitazione è che questi dati riguardano i posti di vendita sparsi per la Toscana. Naturalmente, il fatto che risulti invece assente la documentazione per il bollo e la vendita all'interno della città di Firenze fa sì che quanto incontriamo sulla materia va poi considerato nel suo aspetto parziale, riferito cioè alla periferia del granducato toscano, escludendone la parte principale, la capitale, il centro cittadino in cui era localizzata tutta la produzione delle carte da gioco e la parte maggiore della vendita e dell'utilizzo.

Con i limiti detti, la documentazione studiata integra quanto già conosciamo dagli uffici fiorentini e ci fornisce un quadro generale sulla diversa distribuzione delle carte da gioco in tutto il territorio granducale.

2. Conto del 1785

Amministrazione generale

Secondo Dipartimento

Bollo delle Carte da Giuoco

Conto del Amministrazione delle Carte da Giuoco, e della vendita di dette Carte, aggregata all'Azienda, formato sopra il libro tenuto per l'Amministrazione suddetta per l'anno 1785

Entrata di Carte

Art. Unico

Carte Comprate

Si pone a Entrata la quantità di Dozzine mille Trecentoventisette m.10 Carte diverse comprate nell'anno 1785, tanto dall'anno 1784, quanto dai Cartai di Firenze nel corrente anno 1785, conforme si rileva dal Libro di detta amministrazione, correlativo al seguente dettaglio, cioè.

¹ ASFi, *Miscellanea medicea*, Scatola 277 "Maremma e Val di Chiana". Fasc. N. 7. RR. Rendite: bilanci relativi alle gabelle su tabacco, carta bollata, carte da gioco, gabella dei contratti, farine, sigillo della carne, cc.1-252 [II metà sec. XVIII]

*Amministrazione generale
secondo Dipartimento*

Botto delle Carte da Giuoco

*Conto del amministrazione del Botto delle Carte
da Giuoco, e della vendita di dette Carte, aggregata
all'azienda, formato sopra il libro tenuto per l'
Amministrazione suddetta per l'anno 1785 =*

Entrata di Carte
Art. unico
Carte Comprate

*Si pone a Entrata la quantità di Dozzine mille Spuntoventisei,
ma Carte diverse Comprate nell'anno 1785, tanto dall'anno 1784, quanto
dai Cartai di Firenze nel corrente anno 1785, conforme si rileva
dal Libro di detta amministrazione, correlativo al sequente
dettaglio cioè*

	Cartine alla francese diverse	Carte nostrali				Totale
		ordinarie di spade e bastoni	Da Picchetto	Carte Basse	Minchiate	
Dall'anno 1784	35.7	2	20.2	384.6	84.9	525.2
Dai Cartai nell'anno 1785	104.-	-	51.-	603.8	44.4	802.8
	139.7	2	71.2	988.2	128.9	1327.10

Somma l'Entrata totale di Carte *Dozzine* 1327.10

ASFi, *Miscellanea medica*, 277 Fasc. N. 7 c. 130r
(Riproduzione proibita)

(Da notare che nelle cifre registrate in seguito i decimali non sono decimali ma si riferiscono ai mazzi, cioè dodicesimi di dozzina.)

	Cartine alla francese diverse	Carte nostrali				Totale
		Ordinarie di spade e bastoni	Da Picchetto	Carte Basse	Minchiate	
Dall'anno 1784	35.7	2	20.2	384.6	84.9	525.2
Dai Cartai nell'anno 1785	104.-	-	51.-	603.8	44.4	802.8
	139.7	2	71.2	988.2	128.9	1327.10

Somma l'Entrata di Carte *Dozzine* 1327.10

Uscita di Carte
Art. Primo

Carte vendute

Si pone a Uscita la quantità di Dozzine Settecent'ottantasei, e mazzi 6 Carte diverse state vendute in tutto l'anno 1785 nei diversi posti destinati per la vendita, come si rileva dai Conti dei medesimi, correlativi al seguente Dettaglio, cioè.

Cartine diverse alla Francese			74.10
Carte nostrali	Carte da Picchetto	23.4	711.8
	Carte Basse	631.9	
	Minchiate	56.7	
Dozzine (totali)			786.6

Art. II

Rimanenze di Carte a tutto Dicembre 1785

La quantità di Dozzine Cinquecentoquarantuna, e Mazzi quattro ritrovate in essere il dì 31 Dicembre 1785, tanto nel Magazzino generale, quanto nei Posti della Vendita, come si rileva dalla Dimostrazione fatta al libro Debitori, e Creditori a 227, correlativa al seguente Dettaglio, cioè.

	Cartine diverse alla francese	Carte nostrali				Totale
		Ordinarie di spade e bastoni	Da Picchetto	Carte Basse	Minchiate	
Nel Magazzino generale	28.7	2	7.1	88.5	26.6	150.9
Nei Posti della vendita	36.7	-	40.9	268.-	45.8	390.7
	64.9	2	7.10	356.5	72.2	541.4

Tornano le suddette quantità alla prima totale di.....Dozzine 541.4

Segue Recapitolazione dell'Uscita che non trascrivo perché non compaiono dati ulteriori.

Resultato

L'Entrata di Carte ascende a		1327.10
L'uscita ammonta a	786.6	
Le rimanenze a tutto Dicembre 1785 sono	541.4	

		1327.10
		Pareggia

3. Conto del 1786

Amministrazione generale

Secondo Dipartimento

Bollo delle Carte da Giuoco

Conto dell'Amministrazione del Bollo delle Carte da Giuoco, e della vendita di dette Carte, aggregata all'Azienda, formato sopra il libro tenuto per l'Amministrazione suddetta per l'anno 1786.

Entrata di Carte

Art. Unico

Carte Comprate

Si pone a Entrata la quantità di Dozzine mille trecento diciotto, e mazzi quattro Carte diverse comprate nell'anno 1786, tanto dall'anno 1785, quanto dai Cartai di Firenze nel corrente anno 1786, conforme si rileva dal Libro di detta amministrazione correlativo al seguente dettaglio, cioè.

*Entrata di Carte
Art. unico
Carte Compate*

Si pone a Entrata la quantità di Dozzine mille quattro diecimotto, e mazzi quattro Carte diverse compate nell'anno 1786, tanto dall'anno 1785, quanto dai Cartai di Firenze nel corrente anno 1786, conformi si rileva dal Libro di detta Amministrazione, correlativo al seguente dettaglio, cioè:

	Carte nostrali					Totale
	Carte Francesi	Ordinarie di spade e bastoni	Da Picchetto	Carte Basse	Minchiate	
Dall'anno 1785	64.11	.10	47.10	356.5	72.2	524.2
Dai Cartai nel anno 1786	238.2	-	11.-	471.-	56.-	776.2
	303.1	.10	58.10	827.5	128.2	1318.4

Somma l'Entrata di Carte Dozzine 1318.4

ASFi, *Miscellanea medica*, 277 Fasc. N. 7 c. 135r. Particolare
(Riproduzione proibita)

	Cartine alla francese diverse	Carte nostrali				Totale
		Ordinarie di spade e bastoni	Da Picchetto	Carte Basse	Minchiate	
Dall'anno 1785	64.11	-10	47.10	356.5	72.2	524.2
Dai Cartai nel 1786	238.2	-	11.-	471.-	56.-	776.2
	303.1	-10	58.10	827.5	128.2	1318.4

Somma l'Entrata di Carte Dozzine 1318.4

Uscita di Carte

Art. Primo

Carte vendute

Si pone a Uscita la quantità di Dozzine Cinquecentosessantuna, e mazzi otto Carte diverse state vendute in tutto l'anno 1786 nei diversi Posti destinati per la vendita, come si rileva dai Conti dei medesimi, correlativi al seguente Dettaglio, cioè.

Carte Francesi	Complete		9.1
Carte Piccole			96.11
Carte nostrali	Carte da Picchetto	11.3	455.8
	Carte Basse	406.5	
	Minchiate	38.-	
Dozzine (totali)			561.8

Art. II

Rimanenze di Carte a tutto Dicembre 1786

La quantità di Dozzine Settecento cinquantasei, e mazzi otto ritrovate in essere il dì 31 Dicembre 1786, tanto nel Magazzino generale, quanto nei Posti della Vendita, come si rileva dalla Dimostrazione fatta al libro Debitori, e Creditori a 258, correlativa al seguente Dettaglio, cioè.

	Cartine diverse alla francese	Carte nostrali				Totale
		Ordinarie di spade e bastoni	Da Picchetto	Carte Basse	Minchiate	
Nel Magazzino generale	103.11	- .10	6.1	172.1	44.9	327.8
Nei Posti della vendita	93.2	-	41.6	248.11	45.5	429.-
	197.1	- .10	47.7	421.-	90.2	756.8

Tornano le suddette quantità alla prima totale di.....Dozzine 756.8

Segue Recapitolazione dell'Uscita che non trascrivo perché non compaiono dati ulteriori.

Resultato del Conto di Carte da Giuoco

L'Entrata di Carte ascende a

1318.4

L'uscita ammonta a

561.8

Le rimanenze a tutto Dicembre 1786 sono

756.8

1318.4

Pareggia

4. Altre informazioni

La maggior parte dei conti riguardano ammontare di denari in entrata e in uscita. Fra questi ho copiato solo alcuni che mi sono sembrati di maggiore interesse. La tabella seguente riporta le entrate per la vendita delle carte da gioco nei vari posti di vendita della Toscana.

	1785	1786
Prodotto della Vendita delle Carte negli appresso luoghi		
Arezzo	729	455
Bientina	-	x
Cortona	-	124
Firenzuola	52	71
Galeata	14	x
Livorno	1615	1702
Marradi	-	126
Modigliana	-	x
Monte Pulciano	145	51
Palazzuolo	-	39
Pescia	614	433
Pisa	3756	1318
Pistoia	x	5
Pontedera	298	204
Poppi	76	x
Rocca S. Casciano	199	114
S. Sepolcro	394	325
S. Piero in Bagno	30	23
Sestino	-	58
Volterra	1175	262
Dipartimento di Siena		
Siena	2742	x
Casole	6	x
Asciano	28	x
Chiusdino	14	x
Gerfalco	11	x
Montalcino	25	74
Sarteano	4	x
Sinalunga	58	x

Le cifre sono in lire (usando le frazioni in soldi e denari del conto per approssimare l'ultima cifra). La lineetta corrisponde a presenza del posto di vendita senza indicazione di entrate, la lettera x ad assenza del posto nell'elenco. Il Dipartimento di Siena aveva un'amministrazione separata e solo Montalcino appare nella lista del 1786.

Per avere un'idea della variazione negli anni precedenti del bilancio, sempre positivo, dei conti dell'azienda copio la relativa tabella, con le cifre in lire, approssimandone anche qui le frazioni.

Dimostrazione degli avanzi dell'Azienda del Bollo delle Carte da Giuoco dall'anno 1769 a tutto l'anno 1785 appartenenti alla Depositeria Generale	
1769	4417
1770	5757
1771	6760
1772	7650
1773	1430
1774	942
1775	2462
1776	7289
1777	5565
1778	6857
1779	7341
1780	8941
1781	11367
1782	9795
1783	10260
1784	26871
1785	25540
In tutto	149244
[Valore medio	circa 8780]

A parte un minimo evidente attorno all'anno 1774, si nota un generale andamento crescente con incremento più marcato negli ultimi anni.

Purtroppo non si trova una registrazione della provenienza delle carte da giuoco; tutti i cartai fiorentini sono coinvolti, in misura diversa. Qualche notizia si può ricavare dal Cap. VI del Bilancio generale, in lire (approssimandone le frazioni).

Bilancio a tutto Dicembre 1785		
	Debitori	Creditori
Giacomo Zoija	1112	
Zanobi Rossi	3280	789
Pietro Molinelli	952	662
Emanuele Sacerdote	1100	
Gaetano Cambiagi	56	
Domenico Falugi	1660	268
Totale	8160	1719
Bilancio a tutto Dicembre 1786		
	Debitori	Creditori
Lorenzo Tanini	3144	
Pietro Molinelli	480	96
Emanuele Sacerdote	1408	
Domenico Falugi	1314	
Giacomo Zoija	1532	327
Totale	7878	423

Per un confronto può essere utile di riprendere da una pubblicazione precedente² le due tabelle che riportano le dozzine di carte prodotte dai cartai fiorentini, con l'avvertenza che i dati del 1785 non corrispondono all'intero anno.

1785	<i>Picchetto</i>	<i>Carte basse</i>	<i>Piccole</i>	<i>Minchiate</i>	<i>Totale</i>
Lorenzo Tanini	0	0	732*	0	732
Pietro Molinelli	432	5454	8**	450	6344
Domenico Falugi	0	3480	0	156	156
Giacomo Zoija	156	816	0	0	972
Totale	588	9750	740	606	11684

* 372 *Francesi* + 360 *Complete*. ** Carte di *Cucu*.

1786	<i>Picchetto</i>	<i>Carte basse</i>	<i>Piccole</i>	<i>Minchiate</i>	<i>Totale</i>
Lorenzo Tanini	0	360	816*	72	1248
Pietro Molinelli	60	2100	12**	396	2568
Domenico Falugi	72	240	444	96	852
Giacomo Antonio Zoja	0	3888	1992	120	6000
Totale	132	6588	3264	684	10668

* 336 *Piccole* + 336 *Quadriglio* + 144 *Complete*. ** 12 *Cucu*.

Va sempre ricordato che in questi documenti della *Miscellanea* non troviamo traccia né dei mazzi venduti a Firenze, né di quelli esportati. Come ordine di grandezza si può dire che qui seguiamo la sorte di circa un decimo di tutte le carte prodotte nell'anno dai cartai fiorentini.

5. Commenti e conclusione

Le notizie che si ricavano dai conti in esame sono piuttosto limitate, nonostante il carattere quantitativo delle informazioni. Il contesto generale era già noto dalle ricerche precedenti. Qualcosa di più preciso si ottiene qui sulla ripartizione delle carte da gioco fra le varie località toscane e fra i vari tipi di carte allora prodotte.

Il totale indicato per la vendita delle carte indica una flessione nei due anni in esame, come risulta evidente dalla frequente diminuzione delle carte vendute nei vari posti di vendita. Tuttavia, oltre ai due anni documentati, si legge una tabella che riporta il risultato dei bilanci annuali degli ultimi 17 anni che indica come la gestione granducale della vendita delle carte da gioco produceva utili mediamente crescenti nel tempo.

D'altra parte, appare chiaro che i tipi delle carte utilizzate al di fuori della capitale risultano assai ridotti: predomina di molto il mazzo tradizionale delle carte basse da 40, mentre resiste quello delle minchiate, anche se per una frazione di poco più di un decimo, come documentato da altri uffici per anni vicini. I tipici luoghi in cui si giocava alle minchiate erano le accademie e le conversazioni cittadine, eventualmente anche le botteghe di barbiere, mentre nelle osterie di campagna si giocava esclusivamente con le carte basse, o quasi. Comunque, nei dati riportati sono presenti città come Pisa, Livorno e Siena, che potevano contribuire maggiormente alla vendita dei mazzi di minchiate, tanto che il numero complessivo delle vendite relative risulta ancora più che soddisfacente. Sappiamo del resto che il crollo dell'interesse per il gioco delle minchiate si ebbe solo un secolo dopo questi dati.

Firenze, 02.10.2024

² F. Pratesi, *Playing-Card Production in Florence*. Tricase 2018; <http://trionfi.com/evx-playing-card-production-tuscan-grand-duchy>